



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

IL SEGRETARIO GENERALE

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Segretariato Generale

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0036504/SG del 07/08/2013

TRASMISSIONE VIA POSTA ELETTRONICA
Non segue originale

All'ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e
la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati 48
- 00144 ROMA

c.a. Presidente dell'ISPRA
Prof. Bernardo De Bernardinis

c.a. Direttore Generale dell'ISPRA
Dott. Stefano La Porta

Al Direttore della Direzione Generale
degli affari generali e del personale
Dott. Francesco LA CAMERA

Al Direttore della Direzione Generale per le
valutazioni ambientali
Dott. Mariano GRILLO

Al Direttore della Direzione generale per la
protezione della natura e del mare
Dott. Renato GRIMALDI

Al Direttore della Direzione generale per lo
sviluppo sostenibile, il clima e l'energia
Dott. Corrado CLINI

Al Direttore della Direzione generale per la
tutela del territorio e delle risorse idriche
Dott. Maurizio PERNICE

All'Ispettore Generale
Ing. Mauro LUCIANI

Geoportale nazionale
L o r o S e d i

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto
Presidente Rosanna DE NICTOLIS

Al Capo della Segreteria
del Sig. Ministro
Dott. Michele FINA

All'OIV
L o r o S e d i

Al Reparto Ambientale Marino (R.A.M.)
Sede

Al Comando Carabinieri per la tutela
dell'ambiente

Corpo Forestale dello Stato
L o r o S e d i

Oggetto: Obblighi di trasparenza in materia di "**informazioni ambientali**"
(art. 40 d. lgs. n. 33/2013)

Com'è noto, gli obblighi di pubblicazione concernenti "**Informazioni ambientali**" risultano disciplinati e riordinati ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", nonché dalla recente Delibera CIVIT – Autorità Nazionale Anticorruzione - n. 50 del 4 luglio 2013, recante "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*".

Il diritto di accesso dei cittadini ed utenti alle informazioni ambientali, come noto già sancito a livello internazionale e nazionale (*Legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale"*; *Legge 16 marzo 2001, n. 108 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998"*; *Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale"*; *Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"*), assume, dunque, un ruolo strategico ancora maggiore nel contesto giuridico nazionale, considerati anche i connessi obblighi di pubblicazione e divulgazione posti a carico delle competenti pubbliche amministrazioni.

Peraltro, a tale riguardo, una delle principali novità introdotte dal suddetto decreto legislativo n. 33/2013 è l'istituto del c.d. "accesso civico", che prevede il diritto di chiunque di richiedere alla Pubblica Amministrazione, senza obbligo di motivazione, di accedere a documenti, informazioni o dati soggetti ad obbligo di pubblicazione, nei casi in cui quest'ultima sia stata omessa, fermi restando i limiti all'accesso alle informazioni per motivi di sicurezza e privacy così come disciplinati dalla normativa vigente.

Alla luce di quanto premesso, si è avviato l'adeguamento della struttura della neo istituita sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web di questo Ministero e, per quanto qui interessa, della parte dedicata alle informazioni da inserire nella sezione "*informazioni ambientali*", strutturata – come detto, alla luce della Delibera CIVIT – Autorità Nazionale Anticorruzione - n. 50 del 4 luglio 2013 – secondo le seguenti modalità:

- *Informazioni ambientali*
- *Stato dell'ambiente*
- *Fattori inquinanti*
- *Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto*
- *Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto*
- *Relazioni sull'attuazione della legislazione*
- *Stato della salute e della sicurezza umana*
- *Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio*

A tal riguardo, si osserva che i dati e le informazioni ambientali a vario titolo trattati dalle Strutture ministeriali competenti per materia, nonché dagli organismi ed altre amministrazioni all'uopo preposte, risultano pubblicati in separati portali web, il che, sebbene coerente con l'assetto delle ripartite competenze istituzionali in materia, rende di fatto non sempre agevole il reperimento delle stesse notizie.

E' evidente che lo scopo perseguito dal legislatore con la previsione di una specifica sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente", dedicata, appunto, alle "Informazioni ambientali", può essere individuato anche nell'esigenza di evitare la dispersione di tali rilevanti dati e di agevolare, quindi, l'accesso agli stessi da parte degli "utenti", nonché lo stesso adeguamento alla normativa da parte dei soggetti che vi siano tenuti.

D'altra parte, si osserva, atteso che i dati in parola costituiscono, di norma, l'esito delle attività poste in essere in attuazione della normativa ambientale, nazionale e comunitaria, il sito istituzionale di questo Ministero potrebbe rappresentare la sede "naturale" di raccolta organica e di pubblicazione degli stessi dati, anche relativamente a quelli elaborati, per gli aspetti di competenza, da altri soggetti istituzionali (es. ISPRA; ARPA) e, in quanto tali, pubblicati sui rispettivi portali web.

Anzi, la piena ed unitaria reperibilità delle informazioni in argomento nell'ambito del sito web del Ministero concorrerebbe, si ritiene, a qualificare la stessa immagine istituzionale, trattandosi nella sostanza, come è evidente, di dare pubblica evidenza dei risultati complessivamente raggiunti dalle istituzioni che a vario livello concorrono nell'attuazione della normativa in materia di tutela dell'ambiente.

Tanto considerato, tenuto conto che l'ISPRA svolge istituzionalmente il principale ruolo di raccolta, elaborazione e divulgazione dei dati e delle informazioni ambientali, anche a supporto di questo Ministero, **risulta di irrinunciabile importanza intraprendere un percorso di reciproca collaborazione con lo stesso Istituto affinché i dati, le informazioni e i rapporti elaborati da quest'ultimo, suddivisi per temi specifici (aria, acqua, energia, natura, territorio, ecc.), vengano ordinariamente fatti confluire e pubblicati anche nel sito istituzionale di questa amministrazione, attraverso stabili collegamenti (link) con i siti web contenenti i dati d'interesse.**

Del pari, risulta necessario che anche le Strutture ministeriali preposte *ratione materiae* alla trattazione e divulgazione di dati/informazioni ambientali forniscano all'uopo il proprio qualificato contributo, segnalando, per quanto di rispettiva pertinenza, la specifica tipologia di informazioni ordinariamente pubblicate e/o da pubblicare e indicando i collegamenti/percorsi telematici nell'ambito dei quali le stesse informazioni risultano eventualmente già reperibili all'interno dei portali web direttamente gestiti.

In ultimo, al fine di procedere, con la richiesta tempestività, all'avvio di un'analisi organica e alla conseguente pubblicazione sul sito web di questo Ministero dei dati e delle informazioni di cui trattasi, si pregano **l'ISPRA e le Strutture ministeriali in indirizzo, nell'ambito della consueta reciproca e fattiva collaborazione istituzionale, di voler individuare e comunicare il nominativo di un proprio qualificato Referente che possa adeguatamente supportare lo scrivente Ufficio per assicurare il dovuto adeguamento del portale del Ministero agli obblighi di trasparenza in materia.**

In ultimo, non appare superfluo ricordare che, ai sensi l'articolo 46, comma 1, del citato D. Lgs. n. 33/2013, come conosciuto, *l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (omissis) costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.*

Del pari, preme altresì evidenziare che l'articolo 8, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 stabilisce che : *"I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione"*.

La presente viene inoltrata, per opportuna conoscenza e per gli aspetti di rispettivo interesse, anche al CCTA, al RAM e al CFS, anche al fine di poter intraprendere con gli stessi Reparti, sia pure con le ovvie limitazioni connesse alla riservatezza di gran parte delle attività rispettivamente svolte, un percorso di utile collaborazione teso alla individuazione delle informazioni e notizie che, in quanto frutto di rapporti, analisi statistiche e/o di monitoraggi di dati ambientali, risultino suscettibili di pubblicazione ai sensi di legge.

Per ogni eventuale chiarimento, è possibile rivolgersi al Servizio II di questo Segretariato Generale (Dirigente: Dott.ssa G. Francesca Dettori - tel. 3215 - mail: dettori.francesca@minambiente.it; Funzionario Referente: Dott. Giovanni Di Pietro - tel. 5337 - mail: dipietro.giovanni@minambiente.it).

Con preghiera di considerare la presente richiesta come di massima urgenza e valenza istituzionale, si ringrazia per la consueta collaborazione e, in attesa di riscontro, si saluta.

Antonio Agostini
